

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere la mag-
giore spesa postale.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 18
Uffici: Via di Pramperto, 7.

GIORNALE DI UDINE

Martedì 19 Giugno 1917

LE INSEZIONI si ricevono esclusi-
vamente dalla Ditta:

A. MANZONI & C.

UDINE, Via della Posta N. 7, Milano
Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 4-50

Quotidiano politico del mattino

Conto corrente con la posta

AVANZATA DELLE NOSTRE POSIZIONI A NORD-EST DI JAMIANO

Tentativi d'attacco nemici infranti - Due velivoli austriaci abbattuti

Il comunicato ufficiale

ROMA, 18. — COMANDO SUPREMO

18 GIUGNO 1917

(Bollettino di guerra n. 755)

NELLA NOTTE SUL 17, TENTATIVI NEMICI D'ATTACCO DELLE NOSTRE POSIZIONI DI M. MOSIAGH ALTOPIANO D'ASIAGO) E DI Q. 602 DEL VODICE, INIZIATI DALLE PANTERIE AVVERSARIE, VENNERO INFRANTI DAL NOSTRO FUOCO.

NELLA GIORNATA DI IERI FURONO NUOVAMENTE BATTUTI E DISPERSI MOVIMENTI DI TRUPPE NEMICHE NELLA VALLE DELL'IDRIA E NELLA GONCA DI QARGARO.

SULL'ALTOPIANO GARSIO, A NORD-EST DI JAMIANO ABBIAMO RETTIFICATO, AVANZANDO, UN LARGO TRATTO DELLE NOSTRE POSIZIONI.

IERI DUE VELIVOLI NEMICI, ABBATTUTI DAI NOSTRI AVIATORI NEL CIELO DI GORIZIA, CADDERO AD ORIENTE DI VERTOVA E PRESSO RANZIANO NELLA VALLE DEL FRIGIDO (VIPIAGGO). - NELLA NOTTE, DUE NOSTRE AERONAVI BOMBARDARONO CON SUCCESSO AMMASSAMENTI DI TRUPPE INTORNO A TOLMINO E LE BATTERIE NEMICHE DI M. HERMADA.

Generale GADORNA.

Le nomine dei sottosegretari

ROMA, 18. — Sua Maestà il Re con decreti del 16 corrente ha accettato le dimissioni della carica di sottosegretario di Stato: per la guerra, rassegnate dal tenente generale Vittorio Alfieri; per l'agricoltura rassegnate dall'on. avv. Giuseppe Canepa deputato al Parlamento.

Con decreto del successivo giorno 17 la Maestà Sua ha nominato sottosegretario di Stato per la guerra il maggiore generale Umberto Montanari; per le armi e munizioni il tenente generale Vittorio Alfieri; per l'agricoltura l'on. prof. Mario Cerninelli deputato al Parlamento.

(Stefani)

Con queste nomine i posti di sottosegretario sono tutti occupati, tranne quello lasciato vacante per l'uscita dell'on. Ancona.

L'on. Canepa ha scritto una lettera a S. E. Boselli, per significargli che essendo ormai la sua attività completamente assorbita dal Commissariato per l'approvvigionamento e per i trasporti, egli non può dare più alcuna proficua collaborazione al ministero di Agricoltura. Pregava perciò il Presidente del Consiglio di dispensarlo da un ufficio, cui non poteva accedere con la dovuta diligenza.

L'on. Boselli, apprezzando le ragioni dell'on. Canepa — che ha ormai un ufficio autonomo e che, come si sa, è stato autorizzato a partecipare ai Consigli dei ministri — ha provveduto alla nomina di un nuovo sottosegretario all'Agricoltura, nella persona dell'on. Mario Cerninelli, che da molti anni, come membro di varie commissioni importanti, dà con molto successo la sua opera a quel dicastero.

Sembra che l'on. Ancona sarà sostituito dall'on. Bignami. Ma questa nomina non è ancora sicura. Per la verità, l'on. Bianchi è stato autorizzato dal presidente del Consiglio a scegliere un sottosegretario di sua fiducia.

La situazione del Governo di fronte al Parlamento

Le dichiarazioni dell'on. Boselli

ROMA, 18. — Ambiente caratteristico è quello di Montecitorio. Alla animazione degli scorsi giorni, quando si attendeva la conclusione o il fallimento della ricomposizione ministeriale, è subentrato un senso di riflessione sui fatti compiuti. A non tenere conto degli insoddisfatti, che per ora appaiono minoranza, prevale l'opinione dei più autorevoli parlamentari: il criterio di giudicare con la massima obiettività la situazione, poiché si è osservato che malgrado i tentativi di provocare una crisi extra parlamentare, violando così le prerogative della Camera, il Presidente del Consiglio ed i più autorevoli uomini del Governo hanno dato alla crisi stessa una soluzione costituzionale.

Vi sono, è vero, alcuni gruppi di deputati i quali hanno chiaramente espresso il proposito di provocare una crisi generale, e di questo gruppo sono i socialisti ufficiali e gli interventisti ormai noti con il nome di Comitato nazionale. Ma è da notarsi però che questo gruppo, che alla sua costituzione contava più di una settantina di iscritti, ha visto nella riunione tenutasi ieri e ieri l'altro di molto assottigliate le sue file. Un esatto ruolo di deputati di questo gruppo pare sia il seguente: Arca, Marchesano, Torre, Tosti di Valminuta, Federzoni, Galenga, Chiesa, Girardini, Berentini, Di Cesaro, De Viti, De Marco, Macchi, Rota, Miani, Maury e Piroli.

Come è noto, ieri sera fu affisso nell'atrio di Montecitorio il nuovo ordine del giorno il quale reca le comunicazioni del Governo.

Le dichiarazioni che l'on. Boselli farà alla Camera nella seduta di mercoledì furono ieri sottoposte al Consiglio dei Ministri. In queste dichiarazioni il Presidente del Consiglio sottoporrà al Parlamento e al Paese le ragioni del rimpasto ministeriale ed i più larghi problemi assegnati al nuovo Gabinetto, avendo il proposito di provocare un largo e ampio dibattito senza restrizioni di limite o di tempo. Anzi, a questo proposito si assicurava stamane a Montecitorio che l'on. Boselli avrebbe dichiarato ad alcuni deputati che non sarebbe alieno dal tenere aperto il Parlamento per un periodo di tempo che vada oltre il termine consueto perché la Camera trovi l'opportunità di esprimere il suo pensiero su tutta la politica del Governo. La attesa per questa ripresa parlamentare si fa intanto sempre più acuta e più viva.

I propositi di un ristretto numero di deputati di dare battaglia al nuovo Ministero non sono nemmeno taciti. In tal caso, solo una calma e serena discussione sulle comunicazioni del Governo potrebbe giovare a chiarire la situazione, che presentemente è vantaggiosa per il nuovo Ministero Nazionale, al quale non negheranno il loro appoggio tutti i gruppi politici che nel Gabinetto sono rappresentati da quello dei liberali di destra a quello dei radicali, da quello cattolico a quello liberale di sinistra.

Il saluto del m. Riccardo Bianchi

ROMA, 18. — Il ministro dei trasporti on. Riccardo Bianchi ha inviato alle autorità dipendenti la seguente circolare:

Assumo il ministero dei trasporti marittimi e ferroviari con ferma fiducia che la competenza e l'esperienza dei dirigenti dei vari rami e il buon volere di tutto il personale saranno intensamente impiegati a risolvere i numerosi importanti ed urgenti problemi che interessano la vita nazionale.

Riccardo Bianchi.

Il Comitato dei ministri per il dono guerra

ROMA, 18. — Il Comitato dei ministri per lo studio dei problemi concernenti il futuro passaggio dallo stato di guerra allo stato di pace dovrebbe adempiere ai seguenti compiti:

1. Trasformazione tecnica degli stabilimenti per la produzione del materiale bellico in fabbriche di altri prodotti utili al consumo interno ed all'espansione nei paesi esteri.

2. Risveglio di energie produttive per l'emancipazione dell'Italia dalla soggezione economica straniera — azione da svolgersi sia in maniera autonoma, sia in collaborazione cogli Alleati.

3. Rapido riacquisto degli sbocchi commerciali perduti durante la guerra o per effetto della medesima, e formazione di nuove correnti di traffico per i nostri prodotti.

4. Nuova sistemazione dei trasporti ferroviari e marittimi per agevolare il conseguimento di questo fine.

5. Provvedimenti intesi a prevenire ed attenuare la disoccupazione, che attende i licenziati dalle officine della mobilitazione industriale ed i congedati dall'esercito alla fine della guerra.

La proposta d'una conferenza fra gli alleati

PIETROGRADO, 18. — Il Governo comunica una nota suggerente la ri-

nione di una conferenza fra gli alleati, per rivedere gli accordi sugli scopi della guerra, ad eccezione del Patto di Londra escludendo la possibilità di una pace separata. (Stefani)

Gli alleati occuparono Tarsalo e Domokos

PARIGI, 18. — Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente del 18 corrente dice: Su tutto il fronte media attività d'artiglieria. L'aviazione britannica causò gravi danni agli accampamenti nemici di Saint Vrac 16 chilometri a nord di Petric.

L'avanzata in Tessaglia continuò senza incidenti. La cavalleria francese giunse a Farsalo e Domokos 60 chilometri a sud di Larissa e contingenti britannici occuparono Demetri.

(Stefani)

La battaglia in Francia La barbarie tedesca contro Reims

PARIGI, 18. — Il comunicato

ufficiale delle ore 23 di ieri dice: In seguito a bombardamento diretto la scorsa notte contro il settore di Hurlbise i tedeschi hanno attaccato a nord del monumento del saliente delle nostre posizioni nel quale sono riuscite a penetrare. Il nemico ricacciato dopo vivo combattimento ha potuto mantenersi soltanto in un piccolo elemento della nostra linea avanzata. La lotta dell'artiglieria è continuata durante tutta la giornata in questa regione, nonché verso Cerny e a nord di Braye en Laonnois. I tedeschi hanno bombardato Reims con violenza in tutti questi ultimi giorni. Oggi sono stati tirati contro la città 1200 proiettili i quali hanno fatto parecchie vittime nella popolazione civile.

PARIGI, 18. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Durante la notte cannoneggiamento intermittente in vari punti del fronte. Nostre ricognizioni penetrano nelle linee tedesche verso Leintrey e a sud-ovest di Senones e ricondussero prigionieri. (Stef.)

I comunicati del mar. Haig

LONDRA, 18. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri dice: « Fronte occidentale. — (Gruppo degli eserciti del principe Rupprecht) Nella Flandra il combattimento di artiglieria è stato più vivo verso sera a sud di Ypres e a nord di Arras. A sud-ovest di Varneton distaccamenti inglesi si sono avanzati due volte. Sono stati respinti. Dal canale di Labasse alla ferrovia di Arras-Cambrai, l'artiglieria è stata attivissima. Presso Monchy e Croiselles gli inglesi hanno continuato gli attacchi stamane e stasera. Il nemico mentre è stato respinto ad est di Monchy, è penetrato momentaneamente nelle nostre trincee a nord-ovest di Bullecourt. Abbiamo ripreso, mediante contrattacchi questa posizione. A sud-ovest di Cambrai nonché nella Somme e nell'Oise il fuoco è stato più attivo che precedentemente.

« Gruppo degli eserciti del principe ereditario tedesco. Sul fronte dell'Alsina il fuoco ha raggiunto ad intervalli una considerevole intensità al Chemin des Dames. Distaccamenti di assalto di un reggimento sono penetrati in una posizione francese a nord-ovest della fattoria di Hurlbise ed hanno conquistato un saliente di collina, che hanno conservato malgrado fortissimi contrattacchi. In Champagne il fuoco è stato spesso attivo.

« Gruppo degli eserciti del duca Alberto. Nessun avvenimento importante.

« Fronte orientale. — L'attività combattiva è aumentata ad ovest di Loutka a sud-est di Zloczow e nella regione alle falde dei Carpazi. Presso Brzezany abbiamo respinto una spinta di ricognizione russa.

« Fronte macedone. — Presso il fiume Struma gli inglesi hanno respinto alcune località. (Stef.)

Un'altra fiaba tedesca

LONDRA, 18. — L'ammiraglio smentisce la affermazione contenuta nel radiotelegramma tedesco del 17 giugno, secondo cui un sommergino tedesco avrebbe affondato un contratorpediniere inglese tipo L. (Stefani)

Le operazioni delle truppe alleate in Palestina

CAIRO, 18. — Le recenti operazioni in Palestina si limitano a consueti incidenti della guerra di trincea. L'artiglieria inglese fu attivissi-

ma e ottenne risultati efficaci, dimostrando l'artiglieria nemica, infliggendo gravi perdite al nemico.

La nostra aviazione effettuò con successo numerosi raids sul campo e sui quartieri generali del nemico, specialmente a Birsaba, Harrara, Gaza. Le truppe territoriali la notte dell'11 giugno compirono una spedizione contro un'opera nemica di fronte all'estrema sinistra delle nostre linee. Ventisette turchi furono uccisi, undici superstiti fatti prigionieri. Nessuna perdita da parte nostra. Le nostre pattuglie continuano a ricondurre prigionieri. (Stef.)

Sulla fronte russa

PIETROGRADO, 18. — Un comunicato dello stato maggiore del 17 corrente dice:

Nella regione di Lyssetz a sud-ovest di Stanislau nostri esploratori, tagliato il filo di ferro dentato del nemico, penetrarono dentro un piccolo posto, disperdendone i difensori.

« Fronte romeno e del Caucaso. — Facileria. Nostri aviatori gettarono bombe su parecchi punti importanti delle retrovie nemiche ».

BASILEA, 18. — Si ha da Sofia: Un

comunicato ufficiale dice: « Fronte macedone. — Tra il Vardar e il lago di Doiran un riparto di ricognizione inglese, munito di mitragliatrici e fucili automatici, si avanzò notte tempo contro i nostri avamposti nei dintorni del villaggio di Dautli, ma fu respinto dal nostro fuoco. Lungo lo Struma inferiore occupammo i villaggi di Elehan, Tchouhouligovo, Christian, Osmankamila e Kispelgi. Presso Oromani, Venikev e Osmankamila scontri tra avamposti e riparti di ricognizione nemici. Sul resto del fronte debolissimo fuoco di artiglieria.

« Fronte romeno. — Fuoco di fanteria e artiglieria presso Tulcea ».

(Stefani)

Il fanatismo nazionalismo dei socialisti tedeschi

STOCOLMA, 18. — (D.) — Nel voluminoso comunicato pubblicato qui in seguito si colloqui con i socialisti scandinavi e olandesi, i socialisti maggioritari tedeschi parlano come potrebbe parlare il nazionalista tedesco più accentratore o almeno il più fedele rappresentante di Bethmann Hollweg. Parlano anzi con un sarcasmo sprezzante per gli altri popoli.

Questi imperiali socialisti chiedono la indipendenza della Polonia, ma limitata soltanto alla Polonia russa; e inoltre l'indipendenza della Finlandia, dell'Irlanda, dell'Egitto, della Tripolitania, del Marocco, del Tibet, della Corea, che chiamano « nazioni oppresse », ma non hanno una sola parola per la liberazione dei popoli oppressi nella realtà dagli austro-tedeschi: chiamano anzi « bagatelle » queste nazionalità colpite: degne tutt'al più di autonomie benevole sotto gli imperi austro-tedeschi.

Esaminando la questione dell'Albania i socialisti tedeschi predicano semplicemente, come Bethmann Hollweg, la teoria della « carta della guerra ».

Chiedono infine che il futuro diritto internazionale contenga nuove definizioni del contrabbando di guerra relativo agli abiti e alle derrate. Questi socialisti imperiali vogliono evidentemente preparare migliori condizioni alle nuove aggressioni austro-tedesche dell'avvenire.

La visita a Stoccolma sembra aver portato ai socialisti austro-tedeschi almeno qualche risultato pratico.

Il Vorwärts narra infatti che ottennero che i compagni russi abbiano promesso di liberare parecchie notabilità austro-tedesche fatte prigioniere nella guerra, e tra queste, il tenente austriaco Otto Bauer, che dovrebbe tenere l'ufficio di segretario del bureau internazionale di Stoccolma.

E' sintomatica questa tendenza a indebolire il bureau. Ed è anche da notare, che i socialisti austriaci, combattendo le aspirazioni nazionali dei popoli oppressi, dall'Austria, sottraggono le masse popolari ai partiti nazionali dal 1907, contribuirono attivamente a minuire la politica militarista e guerra-fondia dell'arciduca Ferdinando, ucciso a Sarajevo. E questi, alla sua volta, li aiutò ad ottenere il suffragio universale, sapendo bene che il Parlamento austriaco non conta nulla.

Oggi i socialisti austriaci sono il più forte partito del governo nel Reichsrath, benché proprio ieri il primo ministro austriaco conte Clam Martinich avesse respinto tutte le domande di autonomie dei popoli oppressi, esigendo unicamente l'affermazione del sentimen-

to austriaco, cioè la sottomissione servile agli austro-tedeschi.

Del resto le affermazioni brutali del primo ministro austriaco valgono anche a sgonfiare il ballon d'essai lanciato di recente da fonte ignota, ma certo ostile all'Italia, di una prossima costituzione autonoma a Trieste.

Sarà così per sempre sufficientemente affermata la impossibilità di liberare i popoli oppressi dalla Austria con delle riforme interne.

Bisognerebbe, per realizzare un tal paradosso, distruggere gli organismi millenari; il militarista, l'aristocratico, il burocratico, l'ecclesiastico, il dinastico; ma allora cesserebbe ogni ragione all'esistenza dell'impero mosaico degli Asburgo.

Si deve invece accentuare la necessità della distruzione dell'Austria, non per soddisfare l'Italia, come dicono i giornali avversari, ma per il bene dell'umanità, per il progresso della giustizia, per la pace dei popoli.

Sempre a proposito dei convegni di Stoccolma, la stampa danese attaccava vivamente in questi giorni il ministro socialista Stauning, che comprometteva la neutralità del governo danese, impegnandosi molto nelle conferenze pacifiste di Stoccolma.

Avanti!, in un grande meeting

a Copenaghen lo Stauning si dichiara pronto a dare le sue dimissioni.

La nomina del nuovo Presidente alla Banca d'Italia

ROMA, 18. — Il consiglio superiore della Banca d'Italia dopo aver dedicato la seduta di ieri alla commemorazione del compianto presidente comm. ing. Francesco Cernaia, ha oggi proceduto all'elezione del nuovo presidente nella persona del cav. uff. Grasso Vittorino e all'elezione del vice presidente in sostituzione del defunto comm. Giustino Bosio. Riusci eletto il cav. uff. Dottor Paolo Calabresi di Roma. (Stefani)

Il servizio postale aereo fra la Sardegna e il continente

TERRANOVA PAUSANIA, 18. — Stamane ha atterrato un idrovolante pilotato dal sottotenente aviatore Fusconi che ha compiuto la prima prova di servizio aereo fra Civita vecchia e la Sardegna, splendidamente riuscita.

L'apparecchio recante molti plichi postali per Sassari, Cagliari e altre città ha effettuato il tragitto in 105 minuti. Erano presenti all'arrivo il sindaco, il comandante del presidio, altre autorità e molta folla che ha entusiasticamente applaudito. (Stef.)

Il Consiglio Provinciale di ieri

I SALUTI AL PREFETTO

Ieri alle ore 13 ebbe luogo l'annunziata seduta del Consiglio provinciale. Fatto l'appello nominale risultarono presenti: il presidente del Consiglio provinciale comm. I. Renier; il presidente della Deputazione provinciale comm. L. Spezzotti; i deputati provinciali Ballico, Coren, Piemonte, Ronchi, Tullio; i consiglieri Blavasci, di Brazza, Casasola, Cozzi, Fantoni, Goia, Magrini, Mainardi, Marchi, av. Moro, Marsilio, Morassutti, Morelli, di Roccia, Murolo, Musoni, Orgnani, Martini, Panciera di Zoppola, Piccoli, Peloso Gaspari, Petrollo, Piusi, Poleretti, Rubini e Trinco.

Il comm. Renier salutò il Prefetto comm. Errante, che per la prima volta assisteva alla seduta del Consiglio provinciale.

« Non occorrono parole di presentazione — egli dice — giacché il comm. Errante si è già fatto conoscere fra noi con l'opera sua al nostro bene, per la incute aperta ad ascoltare ogni voce che alla pubblica utilità intenda e per la cortesia e signorilità di modi.

Rivolge l'augurio — non a lui ma a noi — che il governo del Re ce lo lasci a lungo (applausi vivissimi).

Il comm. Errante risponde con parole nobilissime, ringraziando commosso per le espressioni a suo riguardo. Egli si sente orgoglioso di essere venuto fra noi, in una provincia di gente fiera e nobile, che sangue generoso ha dato e dà per la patria, in una provincia ove nulla e si svolge la battaglia per la nostra grandezza.

Alla nostra provincia egli darà tutto sé stesso, e la lunga pratica che ha nelle pubbliche amministrazioni, al pago di essere venuto a di essere amato. Egli ama questa terra vicino alle altre che ritengono tutte alla madre patria, con la vittoria sul nemico che per la sua barbarie è indegno di vivere nel consorzio delle nazioni civili.

Onde egli riassume il suo dire con un saluto che è anche un augurio: l'augurio di vittoria (vivissimi applausi).

Il Presidente della Deputazione, comm. Spezzotti, rivolge a nome della Deputazione il saluto al rappresentante del Governo.

Quando — egli dice — il Presidente della Deputazione norvegia il saluto ad un nuovo prefetto, era consuetudine tra noi, sottintendere anche l'augurio che la sua opera giovasse a risolvere i problemi che si agitano per il bene pubblico.

Ma questo significato, nel saluto odierno, non ha più ragione di esistere, perché nei pochi mesi in cui il comm. Errante è a capo della Provincia — e lo diciamo senza adulazione, ma con quello spirito di schiettezza che è in noi friulani — ha già dato prova di amore e di saggezza nel reggere la provincia e la sua opera illuminata ci è stata feconda di bene.

La sua spiccata intelligenza, la sua pratica, sono la migliore promessa. Onde oggi noi siamo lieti di riguardare nel comm. Errante un autorevole amico ed uno dei migliori consiglieri. (Nuovi applausi).

LA COMMEMORAZIONE DEL CONTE DE PUPPI

Il comm. Renier dice:

« Nel passato venerdì è morto improvvisamente il conte Luigi de Puppi, che fu, oltreché deputato al Parlamento di Cividale e sindaco di Udine, per lunghi anni consigliere provinciale, e per alcuni, deputato, vice-presidente e presidente di questo Consiglio. Sempre il conte de Puppi, distinto qualità di pubblico amministratore: sentimento del dovere, elevatezza di intenti, serenità di giudizio, criterio pratico, tatto squisito, ed infine, in grado eminente, certe qualità di contorno, molto pregevoli ed utili, benché troppo spesso trascurate: perfetta gentilezza di modi, dignità di tratto, puntualità, semplicità. Col conte de Puppi abbiamo perduto un gentiluomo che diede il

nobilissimo esempio di dedicare tutta la sua intelligente attività al bene della propria città, della provincia, della patria. Egli fu quindi veramente un benemerito del Friuli, degno di gratitudine e di plauso.

E fu anche — benché talvolta celano men nobili sentimenti — un fervente patriota. Durante questa guerra, egli sentì anzitutto il preciso dovere di ogni abiente di dare, e molto, per l'assistenza alle famiglie di coloro che combattono.

Un vecchio e malandato in guerra, spesso con profondo convincimento, con giovanile entusiasmo, parlava della giustizia, della necessità della nostra guerra e della sicura nostra vittoria.

Ognora a Lui.

In segno di omaggio alla sua memoria, Vi invito ad alzarvi ».

Il Consiglio è in piedi.

Il comm. Spezzotti, a nome della Provincia, dice pure belle parole in memoria del chiaro uomo scomparso, alla commemorazione si associa anche il comm. Errante.

LA VITTORIA SUL CARSO

Il comm. Renier ricorda poi gli avvenimenti accaduti dopo l'ultima riunione del Consiglio provinciale.

« La grande Repubblica degli Stati Uniti, non già per impulso, affrettata decisione, ma dopo lunga meditazione, dopo una lunganimità che a molti parve eccessiva, è venuta a schierarsi cogli Stati dell'Intesa contro gli Imperi centrali, muovendo da un programma del suo illustre presidente, che un capolavoro di sapienza filosofica, sociale, politica, e per ciò una requisitoria severa, inconfutabile contro i nostri nemici ».

Fa delle giuste riflessioni sul grande valore dell'adesione americana, e passa quindi ad accennare alla rivoluzione russa, che, domata per decenni, scoppiò improvvisamente e con rapidità prodigiosa, soppresso lo zarismo, che vuol dire la compressione violenta di ogni legittima aspirazione liberale, la sistematica persecuzione delle coscienze individuali; e rese d'un tratto libero quello Stato immenso.

Purtroppo non sempre i limiti del diritto furono rispettati; purtroppo non sempre si seppe accoppiare alla libertà, l'ordine e l'autorità, che sono indispensabili in ogni società umana; purtroppo la cooperazione militare di quel grande nostro alleato, già minata sotto lo zar, venne a mancare nel momento che sarebbe stato forse decisivo.

Ma pare che le cose vadano assai diverse. Most, pare che si comprendano da quel popolo le necessità interne ed esterne; ed lo non dispero che fra breve la Russia, non nuova alle vittorie anche in questa guerra, darà il colpo di grazia ai nostri ancor forti nemici.

Ma un terzo grande e più vicino avvenimento noi dobbiamo oggi ricordare, on. colleghi: voglio dire la nostra recente, grande vittoria. Dopo che gli eserciti inglese e francese iniziarono colla primavera una nuova felle offensiva, l'esercito italiano — sostenuto da una delle maggiori e più accanite battaglie di questa guerra — e di tutta la storia. Difficoltà giudicate insuperabili furono vinte; luoghi giacuti inespugnabili furono saldamente occupati; la contro-offensiva reattiva formidabile da truppe e materiale ritirati dalla fronte russa; fu nettamente respinta. Ma non solo e non tanto l'occupazione del Cucco e del Vodice, avanzata alle falde del Santo, e del Hermada fin oltre quel Timavo, che dimostrò distinte qualità di pubblico amministratore: sentimento del dovere, elevatezza di intenti, serenità di giudizio, criterio pratico, tatto squisito, ed infine, in grado eminente, certe qualità di contorno, molto pregevoli ed utili, benché troppo spesso trascurate: perfetta gentilezza di modi, dignità di tratto, puntualità, semplicità. Col conte de Puppi abbiamo perduto un gentiluomo che diede il

Ma pare che le cose vadano assai diverse. Most, pare che si comprendano da quel popolo le necessità interne ed esterne; ed lo non dispero che fra breve la Russia, non nuova alle vittorie anche in questa guerra, darà il colpo di grazia ai nostri ancor forti nemici.

Ma un terzo grande e più vicino avvenimento noi dobbiamo oggi ricordare, on. colleghi: voglio dire la nostra recente, grande vittoria. Dopo che gli eserciti inglese e francese iniziarono colla primavera una nuova felle offensiva, l'esercito italiano — sostenuto da una delle maggiori e più accanite battaglie di questa guerra — e di tutta la storia. Difficoltà giudicate insuperabili furono vinte; luoghi giacuti inespugnabili furono saldamente occupati; la contro-offensiva reattiva formidabile da truppe e materiale ritirati dalla fronte russa; fu nettamente respinta. Ma non solo e non tanto l'occupazione del Cucco e del Vodice, avanzata alle falde del Santo, e del Hermada fin oltre quel Timavo, che dimostrò distinte qualità di pubblico amministratore: sentimento del dovere, elevatezza di intenti, serenità di giudizio, criterio pratico, tatto squisito, ed infine, in grado eminente, certe qualità di contorno, molto pregevoli ed utili, benché troppo spesso trascurate: perfetta gentilezza di modi, dignità di tratto, puntualità, semplicità. Col conte de Puppi abbiamo perduto un gentiluomo che diede il

Ma pare che le cose vadano assai diverse. Most, pare che si comprendano da quel popolo le necessità interne ed esterne; ed lo non dispero che fra breve la Russia, non nuova alle vittorie anche in questa guerra, darà il colpo di grazia ai nostri ancor forti nemici.

Ma un terzo grande e più vicino avvenimento noi dobbiamo oggi ricordare, on. colleghi: voglio dire la nostra recente, grande vittoria. Dopo che gli eserciti inglese e francese iniziarono colla primavera una nuova felle offensiva, l'esercito italiano — sostenuto da una delle maggiori e più accanite battaglie di questa guerra — e di tutta la storia. Difficoltà giudicate insuperabili furono vinte; luoghi giacuti inespugnabili furono saldamente occupati; la contro-offensiva reattiva formidabile da truppe e materiale ritirati dalla fronte russa; fu nettamente respinta. Ma non solo e non tanto l'occupazione del Cucco e del Vodice, avanzata alle falde del Santo, e del Hermada fin oltre quel Timavo, che dimostrò distinte qualità di pubblico amministratore: sentimento del dovere, elevatezza di intenti, serenità di giudizio, criterio pratico, tatto squisito, ed infine, in grado eminente, certe qualità di contorno, molto pregevoli ed utili, benché troppo spesso trascurate: perfetta gentilezza di modi, dignità di tratto, puntualità, semplicità. Col conte de Puppi abbiamo perduto un gentiluomo che diede il

Ma pare che le cose vadano assai diverse. Most, pare che si comprendano da quel popolo le necessità interne ed esterne; ed lo non dispero che fra breve la Russia, non nuova alle vittorie anche in questa guerra, darà il colpo di grazia ai nostri ancor forti nemici.

Ma un terzo grande e più vicino avvenimento noi dobbiamo oggi ricordare, on. colleghi: voglio dire la nostra recente, grande vittoria. Dopo che gli eserciti inglese e francese iniziarono colla primavera una nuova felle offensiva, l'esercito italiano — sostenuto da una delle maggiori e più accanite battaglie di questa guerra — e di tutta la storia. Difficoltà giudicate insuperabili furono vinte; luoghi giacuti inespugnabili furono saldamente occupati; la contro-offensiva reattiva formidabile da truppe e materiale ritirati dalla fronte russa; fu nettamente respinta. Ma non solo e non tanto l'occupazione del Cucco e del Vodice, avanzata alle falde del Santo, e del Hermada fin oltre quel Timavo, che dimostrò distinte qualità di pubblico amministratore: sentimento del dovere, elevatezza di intenti, serenità di giudizio, criterio pratico, tatto squisito, ed infine, in grado eminente, certe qualità di contorno, molto pregevoli ed utili, benché troppo spesso trascurate: perfetta gentilezza di modi, dignità di tratto, puntualità, semplicità. Col conte de Puppi abbiamo perduto un gentiluomo che diede il

lenta e generale di chi sempre ne fu il capo.

Ognuno di noi ha il dovere di essere italiano, di continuare a essere italiano, di sopportare i dolori e i disagi della guerra, senza scoraggiamenti, senza impazienze, e colla fede più inalterabile nei radiosi destini della nostra Italia. (Grida di brava, bravo, applausi prolungati).

Il comm. Spazzotti, parlando sullo stesso argomento, così si esprime:

« Il Presidente del Consiglio, oggi, come sempre, ha saputo trovare le parole più felici, i concetti più nobili per esaltare la nostra guerra, per esaltare il valore dei figli d'Italia che da due anni ininterrottamente combattono per la redenzione dei fratelli, per il trionfo dei grandi ideali di libertà e di giustizia.

« In questa nostra guerra tocca al Friuli la sorte e l'onore di assistere più d'avvicino di qualunque altra provincia, al sublime spettacolo offerto ancora una volta dall'Italia stirpe. Di questa guerra, il Friuli nostro assiste a tutte le grandiosità, a tutti gli eroismi, di essa apprezza ed ammira i sacrifici senza fine. E di essa ancora sente sopra sé stesso le ferite dolorose, inferte alle ridenti borghese, alle acque dell'Isone azzurre dove ora non si specchiano che livide rovine, e le ferite dolorose che ogni giorno sono inferte alla sorella Gorizia, la città sorella che il diuturno martirio ci rende ogni giorno più sacra e più cara.

Ma nell'azzurro dell'Isone non si specchiano soltanto le livide rovine. In quell'azzurro si specchiano lungo tutto il suo corso, innumeri croci tutte bianchissime, tutte eguali.

Sotto quelle croci bianchissime dormono, dopo aver servito degnamente la patria, i loro sono tranquilli e gloriosi, soldati di tutti i gradi, italiani di tutte le città, di tutte le regioni, cittadini di tutti i ceti, di tutte le classi, di tutte le condizioni sociali.

Su quelle croci bianchissime brilla una vivida luce di speranza e di fede, ed in quella luce esse appaiono tutte egualmente grandi, tutte egualmente sacre.

Così all'animo nostro commosso la eguaglianza, la grandezza di quei simboli sacri appaiono quale il segno e l'immagine dell'egualità assoluta di sentimenti, della concordia grandiosa ed assoluta, che oggi come nel 1915, debbono unire tutti gli italiani nel volere che il nobilissimo sangue versato frutti gloria alla Patria, felicità alle generazioni venturose ».

LE DELIBERAZIONI D'URGENZA

Con poche osservazioni sono approvate le 17 deliberazioni di urgenza prese dalla Deputazione provinciale.

Ne citiamo alcune:

1. I consiglieri provinciali avv. Mario Petteglio e Bianchini avv. Gio. Battista vennero nominati a membri effettivi e i consiglieri provinciali Asquini com. Fabio e Venier Romano avv. Luigi, a membri supplenti del Consiglio di Legge supplementare per la visita degli operai borghesi addetti a lavori militari.

2. Contributo della Provincia alla Scuola d'Arti e Mestieri di Gemona, venne elevato da L. 1000 a L. 1500.

3. Id. per l'istituto di boschi e di erborio in Lussana, da L. 500 a L. 1000.

4. La Provincia venne iscritta fra i soci benemeriti del « Patronato Friulano per gli orfani dei caduti in guerra » col contributo, per ora di annue L. 5000 per un triennio.

5. Vennero accordate L. 1000 per l'acquisto di 40 azioni L. 25 ciascuna al Comitato di Udine dell'Unione Nazionale degli Studenti pro Munizionalismo.

6. Su questo oggetto prende la parola il consigliere prof. Musoni, per mettere in rilievo l'entusiasmo sincero e col quale la gioventù studiosa accoglie l'idea di rendersi utile alla Patria nel momento attuale, lavorando per la fabbrica delle munizioni. Ricorda che più vivi elogi l'opera spiegata dal prof. Petteglio, Ferale per rendere attuale una così utile iniziativa, e che da un sincero « plauso » ai nostri studenti che, pienamente coscienti delle necessità dell'ora presente, ogni loro energia hanno messa a servizio della Patria, per la quale molti, anzi, hanno già sacrificato la vita, e tutti gli altri sono disposti a sacrificarla.

7. Il Presidente del Consiglio si associa al prof. Musoni nelle parole di plauso al prof. Ferale ed al Comitato studentesco per le munizioni.

8. A membro del Consiglio di amministrazione dei manicomii di San Servolo e di S. Clemente in Venezia, in seguito alla rinuncia del conte dott. A. Groppeiro, venne nominato l'avv. Pietro Cocconi.

9. Il Consiglio passa quindi a discutere gli oggetti nuovi.

La Lega Aerea Nazionale

La Deputazione propone il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale di Udine delibera di aderire alla Lega Aerea Nazionale di Milano, iscrivendo la Provincia quale socio vitalizio con il contributo per una volta, tanto di lire 100 da prelevare dal fondo per spese impreviste.

PETTEGOLLO parla in appoggio della proposta della Deputazione e raccomanda che la Deputazione stessa accordi il suo appoggio anche alla lotta aerea Terzino-Pordenone.

COREN, deputato provinciale, spiega che egli non è contrario all'oggetto perché s'intende di aviazione. Della sua casa ha voluto combattere l'Austria, e quella che passavano i velivoli austriaci, egli li salutava con delle schoppette; perciò lo hanno ritenuto un aviatore. Dice che la Deputazione aderisce alla richiesta del cons. Petteglio.

Per i mutilati di guerra

Viene in discussione la contrattazione di un prestito con la Cassa di Risparmio di Udine per provvedere a vari servizi di carattere straordinario. La Deputazione propone di contrarre un prestito di lire 320 mila.

Assume la presidenza di vice-presidente com. Caratti, dovendo il com. Renier interloquire su questo oggetto.

Il com. Renier parla di quanto ha fatto finora: il Comitato pro mutilati e dei suoi intendimenti per l'avvenire. Visto la grandissima difficoltà di poter collocare in istituti di altre provincie i nostri mutilati, vorrebbe tentare un piccolo impianto di una casa di riduzione in Udine, spendendo

circa lire 20 mila per l'impianto e circa 40 a 50 mila all'anno per l'esercizio oltre alla retta che paga lo Stato.

I fondi sono di circa lire 20 mila; occorrono perciò circa lire 50 mila. Domanda perciò che il prestito da contrarsi per lire 320 mila, sia portato a L. 370.000, autorizzando la Deputazione ad erogare fino a lire 50 mila a favore del Comitato pro mutilati, per la istituzione della casa di riduzione. L'ord. propone, in questo senso, l'aggiunta all'ordine del giorno.

L'aggiunta stessa venne accettata dalla Deputazione ed approvata con applausi ed all'unanimità dal Consiglio.

Consorzio Granario

Si approva la deliberazione d'urgenza con la quale venivano confermati nella carica di rappresentanti della Provincia in seno alla Commissione amministrativa del Consorzio Granario della Provincia di Udine, i signori Spazzotti comm. rag. Luigi e Piusi cav. Pietro.

La bonifica delle paludi Biancore

Il Consiglio Provinciale di Udine consente al pagamento a favore dello Stato della somma di lire trentamila, salvo conguaglio, in venti annualità di lire 1500 ciascuna a partire dall'esercizio 1915-16, quale contributo obbligatorio della Provincia nella spesa di bonifica delle paludi Biancore, primo recinto, o Biancore propriamente detto nei Comuni canavali di Voia, Parlagorda, Pineda e Marano Lagunare, classificati in prima categoria.

Alle ore 15 si chiude la seduta pubblica.

Risarcimenti dei danni di guerra

Nell'aprile di quest'anno, il Comitato Nazionale per il risarcimento dei danni di guerra, costituito dai sindaci di Ancona, Bari e Vicenza, convocava in Vicenza, capoluogo della patriottica provincia, che fu testimone e vittima della perdita rintuzzata rabbia austriaca, rappresentanze politiche, amministrative e cittadini per discutere sull'argomento, e prendere intorno ad esso pratiche risoluzioni. Fu nominato un Comitato di senatori e deputati presieduto dal senatore Polacco, che assunse l'incarico di presentare al Governo i voti di quell'importante convegno. Il Comitato, costituitosi subito all'opera, fu ricevuto dal Presidente del Consiglio on. Boselli, al quale espose apertamente la necessità di provvedimenti che tramutassero in realtà legislativa i voti delle popolazioni, il Presidente del Consiglio, e sempre altamente ispirato non nasconde la sua personale tendenza favorevole ai detti voti, ma, come era naturale, si riservò di riferirne ai colleghi del Gabinetto.

La Camera sta ora per riaprirsi. La questione può dirsi matura e dovrà essere portata alla discussione. Su di ciò il Comitato, scrive l'on. Stoppato, è fermamente deciso. Sono ormai superate le divergenze di carattere giuridico tradizionale. Non più si ritiene che i beni dei sudditi appartengano al monarca; non si ammette il sacrificio del diritto del cittadino basato sulla onnipotenza dello Stato irresponsabile; il criterio negativo della forza maggiore è vinto non solamente da ragioni di logica giuridica, ma anche da considerazioni di carattere politico nel senso della costituzione stessa della nazione, che è un aggregato di valore psicologico ed etico. Ben diverso è il criterio di giustificazione, che scaturisce dalla coscienza stessa della Nazione che ha ragione di sua esistenza e progresso nel concorde volere e interesse di tutti i cittadini.

La convenzione dell'Aja del 1907 stabilisce il principio della ripartizione integrale dei danni causati dalla guerra quando provengono da fatti illeciti, cioè interdetti da occorrenze internazionali. La fonte della responsabilità già consiste nella violazione delle leggi della guerra; e a tale insufficiente criterio si ispirarono i Decreti Luogotenenziali del 24 giugno 1915 e del 14 novembre successivo, che destinarono all'indennizzo di determinati danni, determinati enti patrimoniali del nemico. Tale criterio non risponde alle esigenze di giustizia sociale. Il rapporto non deve trovarsi da Stato a Stato belligerante, ma da individuo a Stato. L'individuo potrebbe provocare un'azione statale? Ognuno ne misura la immensa difficoltà. La responsabilità, e sono tante, e veramente criminose, delle Polesine nemiche verso lo Stato nazionale sono affatto indipendenti dal diritto sociale di risarcimento che lo Stato nazionale medesimo deve riconoscere nel proprio cittadino colpito dai danni di guerra; ed esso deve regolarsi con un atto di interna sovranità.

La Nazione volle la guerra quando l'altra mai giusta e legittima, per la sua sicurezza, la sua integrità, la riconquista dei suoi naturali confini, la ricomposizione definitiva di sé medesima, la migliore difesa della sua esistenza. Essa è una volontà. La volontà dispone i mezzi all'azione. I mezzi non sono solamente i provvedimenti per fare la guerra; ma anche quelli che siano derivazione di fatti prodotti dalla guerra. La ripartizione dei danni diventa per la nazione intera, una spesa di

guerra. Questa ora non si fa per volere, capriccio, ambizione di disporre, di principi, di dinastie o di caste. E' un fatto di volontà nazionale: i cittadini con valore eroico, degni in tutto della più gloriosa tradizione della stirpe, offrono la vita propria e quella dei loro figli; con abnegazione concorde e mirabile concorrono a fornire i mezzi per sostenere e condurre a certo vittorioso trionfo della giustizia e della civiltà, e perché, con la instaurazione di un nuovo diritto fra i popoli, sia cancellata la orgogliosa tracotanza nemica. Essi possono sentire conseguenze tragicamente dure anche nel loro bene. Sia. Ma non si può, non si deve, oramai più pretendere che il danno cada irrimediato su uno o su pochi o su molti. Esso deve essere sofferto da tutti in proporzione delle proprie risorse. Non dissimile è il criterio per il quale si provvede a pensioni, a indennità per i morti, per mutilati, per feriti. L'invasione, la distruzione dei beni, totale o parziale, crea un danno supplementare della guerra che deve essere sostenuto dalla nazione intera. Qui si esprime in forma concreta e tangibile, moralmente e politicamente, il nesso della collettività, perché la solidarietà dei cittadini li unisce due volte: prima nel resistere al nemico; quindi nel provvedere l'un per l'altro ai danni che dalla guerra derivano sieno essi o non siano l'effetto di violazione di norme di guerra. Onde la ripartizione dei danni, limitata a quelli materiali diretti e immediati (perché al di là di questi non si giustificherebbe il principio neppure sulla base della solidarietà pur prescindendo dalle difficoltà di accertamento e di indennizzo) è un dovere che deriva dalla stessa esecuzione della volontà nazionale.

In Francia, una legge del 26 dicembre 1914 ha stabilito il diritto di ripartizione dei danni materiali risultanti dai fatti di guerra; e il conseguente articolo primo del disegno di legge presentato l'11 maggio 1915 da quel Governo alla Camera dei deputati, da questa ormai votato, e che adesso attende il voto del Senato, proclama l'eguaglianza di tutti i francesi e la solidarietà della Nazione davanti i carichi della guerra, come conseguenza del diritto riconosciuto in ciascun cittadino di non provare, nei limiti della possibilità, dei fatti di guerra perdite più considerabili di un altro. I cittadini eguali nei diritti, sono pure nei doveri; è l'eguaglianza dei cittadini che per corrispondenza la solidarietà nazionale.

L'applicazione del principio dovrà essere coordinata all'obbligo, in quanto sia realizzabile, della ricostruzione dei beni distrutti o danneggiati; dovrà essere moderato da garanzie; razionalmente circoscritto in condizioni speciali; ma la sua affermazione conduce ad un'opera di giustizia, di previdenza sociale e di buona politica.

Non è dubbio che il Parlamento italiano, in quale il sentimento patriottico, e quello della giustizia e necessità della nostra guerra vibrano nell'innescato con l'ammirazione per l'eroismo dei nostri soldati e per la virtù del nostro popolo, sarà unanime nell'apprestare provvedimenti che non rappresenteranno per la Nazione un sacrificio, ma bensì un conforto. Al tributo di sangue che i fratelli nostri hanno dato e danno per la vittoria trionfale dei nostri ideali, deve corrispondere quello di tutti i cittadini nella misura delle proprie forze economiche. E così sarà solennemente, in questi momenti memorabili della nostra storia, riconosciuta la più vera, e la più forte e fruttuosa concordia nazionale.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

INFANTICIDIO

Stamane si aprì la seconda sessione della Corte d'Assise.

Viene discussa la causa per infanticidio contro Quirina Maria detta Marcolin, di anni 20, imputata di avere in una delle notti dal 24 al 27 luglio 1916 procurato la morte di un suo bambino. Quirina Luigi detta Marcolin fu Giuseppe, di anni 27 (sorella della precedente) e Corina Celestina di Girolamo ved. Quirina d'anni 59 (madre delle due precedenti) imputate di aver facilitato l'esecuzione del reato. Tutte e tre sono di Cordenons e sono detenute, la prima dal 2 agosto 1916 e la altre due dal 31 ottobre 1916.

La Ditta GIUSEPPE RIDONI DI UDINE COMUNICA

che per le esigenze del suo lavoro di BIRRA e ACQUE MINERALI nella stagione estiva, sono forti partite da VERMOUTH, MARSALA di principali marche, VINI in flasci ed in botti a prezzi di assoluta convenienza.

Venendo a prezzi d'occasione tavoli, sedie, mobilio per cucine, nonni, macchinari ed accessori per la spallatura della birra.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 18. — Cambio medio ufficiale accertato il 18 da valore per 100 cor. — 124 1/2 — 340 — 143 52 — 714 1/2 — 312 1/2.

CRONACA PROVINCIALE

Deputazione Provinciale

Nella seduta di ieri mattina la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Fece luogo al pagamento di L. 100 per chilometro per la compilazione del progetto di costruzione della ferrovia Pordenone-Aviano.

— Aggiudicò alla ditta Zecchi Roberto di Bologna l'appalto dei lavori di coloritura del ponte in ferro interprovinciale sul Tagliamento, fra Latissana e San Michele, al prezzo di lire 1.85 al metro quadrato, salvo il benestare della Provincia di Venezia che deve sostenere metà della spesa.

— Si pronunciò in merito a 18 domande di sussidio di madre illegittime per riconoscimento della loro prole naturale.

— Nominò in via d'urgenza il Sig. Coren avv. cav. Lucio Presidente dell'Ufficio provinciale del Lavoro in sostituzione del dimissionario com. comm. Camillo Panciera di Zoppola, e completò l'Ufficio con la nomina di due membri nelle persone dei sig. Tullio cav. com. avv. Francesco e Fachini ing. Carlo.

ANCORA PER I DUE EROICI PESCATORI DI GRADO

Abbiamo pubblicato nel numero di ieri del nostro giornale una lettera nella quale il comandante del Circolo delle R. Guardie di Finanza della nostra città, mosso dal giusto e lodevole sentimento di far conoscere agli eroici pescatori De Grassi e Frausini, che non era venuta meno, verso di essi, la riconoscenza delle guardie salvie e la loro superiorità, dichiarava che le proposte di ricompensa al valore e di premio sul fondo Carnegie in favore dei pescatori suddetti, furono presentate dal Comando di cui egli è capo.

Assunta qualche ulteriore notizia in proposito, ci risulta, da fonte sicura, che la proposta fu bensì fatta nei termini indicati nella lettera ieri pubblicata, ma che anche da parte del sindaco di Grado era stato prontamente riferito in merito, come accennavasi nel nostro primo comunicato sul fatto.

DI CIVILE

RISTORANTE AL TAMBURINO

Ristorante ragionato — Stradaletto alla Romana — Carre di maleale Gropetti alla Romana — Pesto di vitello al forno — Muscoli di vitello con risotto.

Prop. Condutt. Giovanni Marola.

FUNERALI — ONORARE BENEFICANDO — PER UN MESTO ANNIVERSARIO.

Ci scrivono, 18 (n): — Ieri alle ore 18 ebbe luogo l'accompagnamento funebre del compianto sig. Gio. Battista Vuga, deceduto dopo brevi giorni di malattia.

Alla mesta cerimonia parteciparono molti amici e conoscenti. La Società Operaia, di cui il Vuga fu socio fondatore e la Società Mercantile e i suoi propri vassalli o diversi affliggiati. Seguivano il carro un gruppo di signore ed i parenti, indi gli amici e conoscenti, che arduo sarebbe nominare senza incorrere in dimenticanze.

Il carro di prima classe era coperto di corone offerte dalla moglie, dai figli, da Alfredo ed Emma al papà, dalla Società Bancaria di cui il defunto era socio.

L'assoluzione alla salma ebbe luogo nella chiesa di S. Maria di Corte. Numerosissime le firme di condoglianze e le prenotazioni di famiglie per i ceneri.

Alla vedova ed ai figli, nonché ai parenti tutti, lenestre profonde condoglianze.

* La famiglia Vuga, per onorare la memoria del suo caro estinto, sig. G. B. Vuga, ha donato alla Congregazione di Corte, per la casa di Ricovero, una cartella al portatore dell'ultimo prestito nazionale, di nominali lire 500, per la perpetua memoria del defunto.

La P. O. col nostro mezzo invia le più vive grazie alla spet. famiglia offrendo, ed esprime le sue sentite condoglianze.

— In morte di G. B. Vuga, all'assistenza civile, S. E. Morpurgo bar. Elio L. 10 — Al Patronato Scolastico, Sultana cav. Luigi L. 5.

* La Società Orfice, per onorare la memoria del suo fondatore, il sig. A. Scampolo Piosio, nel IX anniversario della morte ha offerto lire 30 alla C. di R.

TEATRO

Ci scrivono, 17 (n): — Ogni sera la compagnia di Carlo Duse, di cui fa parte l'artista Italia Vitaliani, chiama in teatro una folla di ammiratori.

Ieri alla sesta, che si dava « Scampolo » il teatro era al completo. Oggi deve rappresentarsi: « Il pubblico desiderava di riudire « Scampolo » commedia briosi, bene interpretata dalla Compagnia Duse.

Ristoratore Lombardia con giardino

UDINE — Via Belloni

CUCINA PRONTA A TUTTE LE ORE

PREZZI MODICISSIMI

Vedi Orario ferroviario in IV pagina

SCUOLA D'ARTI E MESTIERI

Promossi

Preparatorio. — Basilio Gio. Battista, Ronigo Carlo, Carpeno Livio, Chiopri Angelo, Cogolo Riccardo, Cucchiari Manlio, Di Regio Luigi, Durat Ettore, Faruglio Odoardo, Frasca Eugenio, Guerra Cesare, Meusoli Antonio, Persello Bruno, Salterini Antonio, Selva Giuseppe, Tommasi Giordano.

Corso I. — Agosti Virgilio, Borgegna Ernesto, Boeri Alessandro, Ciantoni Umberto, Campanotti Adelchi, Dal Dan Giovanni, De Marchi Lillo, Fattori Costantino, Fattori Umberto, Gremese Giuseppe, Livotti Odoardo, Morassutti Ermilino, Pravisani Giordano, Sabbadini Silvio, Selva Pietro, Serafini Guerino, Vicario Pietro, Zandona Maria, Zucolo Ettore.

Corso II. — Boschini Mario, Galbuzzi Mario, Liso Carlo, Munerati Vittorio, Michelini Angelo, Menegazzi Giovanni, Nassis Giovanni, Olivetti Ferruccio.

Corso III industriale. — Nigris Alessandro, Zucolo Antonio.

Corso III decorativo. — Lodolo Virginio, Marinatto Antonio, Pravisani Gio. Battista, Saccomani Giovanni.

Corso IV industriale. — Filippini Silvio.

Corso IV decorativo. — Cantoni Luigi, Ortiga Marco.

Scuole festive di disegno

Corso I. — Bonini Riccardo, Borgegna Odoardo, Bortoluzzi Amedeo, Borgegna Odoardo, Comusso Gagliardo, Comusso Solideo, Del Fabbro Francesco, De Biaggio Giovanni, De Marco Umberto, Borgegna Primo, Faruglio Evangelista, Giampolli Marco, Giulio Silvio, Lorenzon Rizieri, Manzoni Giovanni, Nardone Giordano, Nigri Antonio, Nigri Lamberto, Rizzi Visconti, Rocco Guido, Sello Ermilino.

Corso II. — Batocchi Oreste, Bettuzzi Rinaldo, Ciantoni Luigi, Comuzzo Quinto, Cucchiari Archimede, Durigo Amatore, Mondatti Roberto, Modotti Valentino, Motti Giuseppe, Ronco Valentino, Rodaro Ottone, Taddo Primo, Toso Limer, Zenarola Elio.

Corso III. — Beltrame Giuseppe, Bigaro Egidio, Candelotto Angelo, Bana Giacomino, Floriano Romano, Grosso Remo, Rizzi Guido.

IN MEMORIA DEL CO. LUIGI DE PUPPI

Offerte inviate alla contessina Elisa de Pupi a scopo benefico, in morte del co. Luigi de Pupi:

Dalla co. Carlotta Freschi L. 25 — Da Francesco Brunelli-Bonetti L. 20 — Dal co. Daniele Asquini L. 10 — Dall'on. Bar. Elio Morpurgo L. 50 — Da Maria Giacomelli de Stabile L. 20 — Totale L. 125.

UNA OMISSIONE

Per un errore di composizione tipografica, nell'elenco degli alunni promossi senza esame dalla classe 4. a alla 5. a ginnasiale — (elenco ieri pubblicato) — fu ommesso il nome del ragazzo G. B. Doretto.

Ripartiamo perciò alla involontaria dimenticanza.

ONORANZE FUNERIE

Al Rifugio « Bambin Gesù » la signora Maria Giacomelli offrì L. 10 in morte del conte Luigi de Pupi.

TEATRO MINERVA

Commedia come « La meridiana del convento », ieri rappresentata con tanto successo, il cinema-teatro ne dovrebbe offrire molte, perché al pubblico non dispiace di passare un'ora piacevole e divertente. « La meridiana del convento », dalla prima all'ultima scena diverte per il suo intreccio sempre pieno di vita e di movimento, di umidità e per l'alto svolgimento dell'azione che ha per ambiente un educando ed una caserma. Piaccia poi immensamente la fine e garbata commedia di Gigetta Morano, protagonista insuperabile.

Oggi replica merita della allegria comica della superba visione delle colossali « automobili blindate francesi » che hanno vivamente interessato il pubblico. Domani è atteso « Ferreo ».

TEATRO SOCIALE

Un grande e meritato successo ebbe ieri il grandioso lavoro a forti tinte « Ombra Umara ». E' un dramma veramente impressionante che si svolge in un prologo e quattro parti, e in cui si avvicendano le più interessanti scene di lotta e di passione.

Questa sera « Ombra Umara » si replica e si rinnoverà certamente il successo di ieri.

Accompagna lo spettacolo una scelta orchestra.

Per i problemi del dopo guerra

Voti e proposte dell'Ufficio Provinciale del Lavoro per i rapporti del lavoro davanti ai problemi del dopo guerra.

Il disagio economico generale che si può prevedere per il dopo guerra, potrà ripercuotersi più gravemente nelle classi più umili, che già alla Patria hanno dato il maggior sacrificio di sangue.

2. — Lo Stato quindi, e gli altri Enti, per principio di giustizia politica, e poi per sana politica sociale, devono provvedere a togliere gli eventuali motivi di malcontento con opportuni provvedimenti.

3. — Il primo gruppo dei provvedimenti deve essere rivolto a scongiurare la probabile disoccupazione, che è saria minaccia, sia per il disastro economico generale che prevedesi, sia per la sospensione, avvenuta in questo periodo, dell'emigrazione.

a) Occorre organizzare il collocamento.

Lo Stato dovrà appoggiarsi agli enti di collocamento, regolarne e sviluppare l'azione, deve promuovere la costituzione di nuovi organi e forse regolare in forma nazionale il collocamento.

b) Stato ed Enti pubblici devono preparare (per integrazione del collocamento) una larga ed oculata politica di lavori pubblici, lavori predisposti a tempo e per pratica utilità pubblica, onde non riescano, come nell'impensabile crisi del 1914, vano disperdimento di ricchezza (raccomandata nella provincia nostra il completamento delle bonifiche intraprese, di ampliare, di promuovere la coltivazione dei terreni incolti o scarsamente redditizi, specie nella zona quasi deserta pedemontana da Sallia e Spilimbergo, di spingere la selvicoltura, ed i pascoli

montani, di iniziare la formazione di brigate...
3. Stato ed Enti promuovono la ri-
presa dell'industria, dell'agricoltura ed
in genere del lavoro, specialmente nel
l'industria.
4. Nei riguardi della classe a-
gricola l'opera di collocamento deve
essere integrata da opportuna opera
di cooperazione e previdenza, sì che la
vita economico-civile dei lavoratori
possa svolgersi col minor disagio pos-
sibile.
5. Infine lo Stato e gli Enti de-
vono prepararsi anche con maggior
interventi nei conflitti fra capitale e
lavoro per dirimerli, conciliando gli
opposti criteri con criteri di giustizia
e intervenendo, all'occorrenza, anche
in forma coattiva.
6. Questi criteri generali vanno
sviluppati ed integrati in provvedi-
menti riguardanti le diverse categorie
di lavoratori.
Tracciamo perciò alcuni altri voti
particolari:
Per la popolazione specialmente mon-
tana e piemontese, è problema ca-
pitale quello che riguarda la piccola
proprietà.
a) La piccola proprietà dei nostri
luoghi è aggravata perché la proprie-
tà troppo frazionata dà rendita insuffi-
ciente ai bisogni famigliari e ciò an-
che in rapporto all'aleatorietà del pro-
dotto agricolo.
b) Tutti i provvedimenti consigliabili
per redimere e conservare l'ottimo ele-
mento sociale del piccolo podere, sono:
1) Sgravio da oneri tributari e spe-
cialmente nella tassa fabbricati della
casa goduta dallo stesso piccolo pro-
prietario;
2) Provvedimenti per evitare il so-
verchio frazionamento e fra questi
principalissimo lo studio di attuare per
quelle zone una emigrazione di carat-
tere permanente.
3) Sviluppo della cooperazione di
acquisti e di lavoro, di consumo e di
credito, sviluppo dell'insegnamento
agrarario e pratico.
4) Come integrazione delle rendite,
sviluppo dell'insegnamento professio-
nale, con meta in grado alcuni mem-
bri della famiglia di dedicarsi anche
ad altre occupazioni.
Per la classe agricola colonica:
1) Intensificazione dell'agricoltura
anche nelle colonie.
2) Riforma del patto colonico così
da rendere più remunerativo e ricer-
cato il lavoro agricolo.
3) Arbitrato tra classe padronale e
colonica, con opportuna estensione e
riforma dell'Istituto dei Provvisori.
4) Diffusione ed organizzazione della
cooperazione di acquisti, produzio-
ne, lavoro, consumo.
5) Assicurazione per gli infortuni,
per i raccolti, per la vecchiaia e l'in-
validità.
6) Regolamento del salario agri-
colo.
Per la classe operaia industriale:
1) Organizzazione del collocamento.
2) Organizzazione di cooperative di
lavoro e di consumo.
3) Preparazione tecnica e scuole in-
dustriali e professionali, serali e fe-
stive.
4) Procurare, se possibile, l'inter-
esse dell'operaio nell'industria.
5) Organi intermedi di conciliazione
tra capitale e lavoro e riforma dell'I-
stituto dei Provvisori.
6) Assicurazione obbligatoria contro
la vecchiaia e l'invalidità, e poi anche
contro le malattie.
7) Emigrazione e lavoro nazio-
nale.
A che in ordine al problema del
collocamento occorre:
1) Sviluppo il più possibile la co-
operazione ed il lavoro industriale.
2) In via supplementare pensare al
collocamento.
3) Riteneri preferibile l'emigrazione
permanente perché:
a) non importa i difetti dell'emigra-
zione temporanea per i lati morali-so-
ciali (disgregazione della famiglia,
malto invernale ed inerenti conseguenze
della diffusione di malattie celtiche
e dell'alcolismo);
b) Risolve il problema della sover-
chia densità di popolazione in ordine
allo sviluppo economico della nazione
e rappresenta una vera forma di pe-
nazione etno-economica di frontiera
agli altri Stati con una vera coloniz-
zazione;
c) Promuovendo tale forma di emi-
grazione occorre provvedere fin d'ora
per il dopo guerra:
1) Indirizzarla scegliendo gli oppor-
tuni sbocchi migliori;
2) Assistenza e tutela i diritti e gli
interessi dei nostri lavoratori (tratta-
ti e legislazione internazionale).
3) Provvedere a mantenere i vincoli
di italianità nelle masse emigrate fa-
vorendone, a tempo opportuno, anche
i ritorni.
11. Problemi del lavoro e vittime
della guerra:
Tenuto conto dei sacrifici della clas-
sa popolare e della maggiore ripercu-
sione della guerra su di essa; evan-
pare maggiormente il doveroso risar-
cimento della nazione verso le vittime
della guerra e particolarmente:
a) Ampliare le pensioni di guerra
col criterio di estenderle, proporzio-
nalmente a quanti parenti si trovasse-
ro a carico del mutilato o del caduto
anche i genitori o fratelli inabili al
lavoro, anche se pensionati la moglie
ecc.;
b) Provvedere ad opportune provvi-
denze particolari di istruzione profes-
sionale e collocamento per i parenti
delle vittime di guerra e per i mutilati.
Libri di guerra
I Sudokumizzati del Socialismo
— (II Parte della Trilogia I nostri
Boches) di Francesco Paoloni — e-
dizione del Popolo d'Italia — Mi-
lano.
Il nuovo libro di Francesco Paoloni:
« I sudokumizzati del socialismo »
costituisce la seconda parte dell'in-
teressantissima « Trilogia » dei
« Nostri Boche » della quale il
Popolo d'Italia s'è fatto editore e che
tanto successo va incontrando nel
pubblico. E' nota la grande diffu-
sione che arrise che tuttora arriva
il primo volume del giornalista ro-
manesco sul « Giolittismo » — Partito
tedesco in Italia ». Ora, data la indi-
scutibile importanza di questo se-

condo libro, si può — senza tema
di esagerazioni — fare per esso un
promontico ugualmente lieto, anzi
più lusinghiero.
Francesco Paoloni è riuscito a
compilare una particolareggiata do-
cumentatissima requisitoria contro
il P. S. I. e la sua opera nefasta in
questo momento importantissimo
della nostra storia. Si tratta di fatti
autentici e provati, non di vane in-
vektive. E — quel che più conta —
sono prove fornite dagli stessi avver-
sari, non confutazioni pure e sem-
plici.
ULTIME DELLA NOTTE
**I due aeroplani abbattuti
sul cielo di Gorizia**
ROMA, 18. — Uno degli apparec-
chi nemici abbattuti ieri in combi-
timento nel cielo di Gorizia, dei qua-
li il Bollettino odierno, cadde verso
la Vertoibizza sotto i colpi del te-
nente Olivi il quale ottenne così la
sua sesta vittoria aerea. L'altro ve-
ne abbattuto dal tenente Bonavoglia.
(Stefani)
**I terribili effetti delle incursioni
inglesi sopra Gand**
AMSTERDAM, 18. — Il Telegraaf
riceve dalla frontiera in data del 16
corrente:
In seguito ad intensa attività deg-
li aeroplani sopra Gand l'officina
adibita alla fabbricazione delle mi-
nizioni, dopo l'occupazione dei te-
deschi, fu interamente distrutta.
Tre bombe caddero sui fabbrica-
ti incendiandoli completamente, ol-
tre quelli occupati dal comando mi-
litare. Grande numero di borghesi,
operai e soldati rimasero uccisi. La
località bombardata fu rigorosamen-
te isolata.
(Stefani)
**Sulla fronte occidentale
il comunicato tedesco**
BASILEA, 18. — Si ha da Berli-
no: Un comunicato ufficiale dice:
« Fronte occidentale. — (Gruppo
degli eserciti del principe eredita-
rio Rupprecht). — Sul canale del-
l'Yser, ai due lati di Ypres, sulla
Lys da La Bassée fino al fiume Sen-
sée viva attività di artiglieria nel
pomeriggio. Spinte di ricognizioni
inglesi non riuscirono a sud ovest
di Warneton, ad est di Vermelles
e presso Loos.
« All'est di Groisilles tentativi in-
glesis di guadagnare terreno con at-
tacchi non riuscirono, come quelli
dei giorni precedenti.
« (Gruppo del principe ereditario
germanico). — In seguito alla ri-
uscita azione di un disaccamento di
truppe d'assalto effettuato stamane
contro le trincee francesi presso
Cerny, il fuoco aumentò d'intensità
su questo punto e più tardi anche su
settori più estesi dei fronti dell'Ais-
ne e della Champagne.
« (Gruppo del duca Albrecht). —
Salvo alcuni riusciti combattimen-
ti di avamposti nessun avvenimen-
to importante ». (Stefani)
Sulla fronte orientale
BASILEA, 18. — Si ha da Berli-
no: Un comunicato ufficiale dice:
« Fronte orientale. — La situa-
zione è immutata.
« Fronte macedone. — A sud o-
vest del lago di Doiran i posti bul-
gari respinsero varie punte ingle-
si ». (Stefani)
BASILEA, 18. — Si ha da Vien-
na: Un comunicato ufficiale dice:
« Fronti orientale e sud-orienta-
le. — Nulla di nuovo ». (Stef.)
**La rottura di Clam-Martiniz coi polacchi
prevede la sua definitiva crolla**
ZURIGO, 18. — La Frankfurter
Zeitung riceve da Vienna:
Il gabinetto presieduto da Clam
Martiniz sembra di fronte a seria-
sima crisi. I negoziati coi polacchi
condussero alla piena rottura col
governo. Oggi Clam Martiniz in-
formerà l'imperatore sulla nuova si-
tuazione. (Stef.)
**Lo scopo delle visite alle corti tedesche
del re di Bulgaria**
ZURIGO, 18. — Si ha da Dresda:
Il re di Bulgaria è arrivato coi
due figli. Le due visite alle corti te-
desche sono messe in relazione coi
piani di completa sistemazione dei
problemi balcanici. (Stefani)
**Il fervido saluto di Miliukoff
alla democrazia italiana**
PIETROGRADO, 17. — I deputa-
ti Cappa, Labriola e Raimondo e
Giovanni Lerda sono partiti per l'Ita-
lia.
Prima di partire il deputato Cap-
pa mandò ai giornali italiani questo
telegramma:
« Dopo 15 giorni di comizi e di in-
terviste, in questa città delle bandie
re rosse, definita tovarisch grad, oc-
sia la città dei compagni, mi è gra-

La parte veramente notevole, —
quella che fa del suo libro un'opera
addizionale preziosa e degna di figu-
rare in ogni biblioteca, sia per la ric-
chezza sua, sia per la sua straordinaria
utilità — è la dimostrazione chiara-
ra, precisa della falsa interpre-
tazione che i socialisti italiani hanno
dato alla funzione del socialismo di
fronte alla guerra.
Si tratta, in conclusione, di un'opera
utilissima, necessaria a chiunque vo-
glia veder chiaro e veramente in tutto
il nefasto lavoro dei sabotatori della
nostra guerra.
CAMBIO UFFICIALE
ROMA, 18. — Il cambio per domani
è di 135.10.
to mandare alla democrazia italia-
na il saluto di Miliukoff, libertore
ieri, vinto oggi, amico sempre di
una Europa liberale Egli mi ha an-
che detto: « Il popolo russo esce
dalla sua chimica libertà con una
mitenza mirabolante, ma la rivoluzio-
ne del febbraio fu soltanto una vi-
gilanza, nuove esperienze si matura-
no in arditi tentativi di tradurre in
ideale il socialismo più utopistico.
Sono sulle soglie dell'oriente, e si
credono una specie di laboratorio
per le formule più audaci della de-
mografia occidentale ».
La prossima azione militare che
Kerensky eloquentemente va propu-
gandando, sarà tale da svegliare gli i-
dealisti, e sarà tale da giovare alla
intesa come un'autentica offensiva?
Ecco il problema grave anche per
le nostre difficoltà interne ».
Miliukoff conclude: « Ami la de-
mografia europea questa nostra
grande Russia senza lodarla troppo.
Il peccato d'orgoglio fu sempre un
pericolo ».
Le trattorie di Vienna si chiudono
Un similato di giornali tedeschi
BERNA, 18. — A Vienna su 3700
trattorie, se ne sono chiuse in que-
st'ultimo tempo 900, tra cui alcune
notissime, per la difficoltà di pro-
cacciarsi derrate. E altre si prepara-
no a chiudere nel corso dell'estate.
L'Ufficio di guerra della stampa
tedesca ha pubblicato un manuale
della stampa tedesca nel 1917. Esso
contiene la statistica dei giornali:
sono oggi 2338, 600 meno che all'in-
izio della guerra, 1236 quotidiani
con tiratura da 1600 a 270.000 esem-
plari; 63 giornali stampano meno
di 500 copie, 19 oltre 100.000, 214
sono di parte conservatrice; 214 na-
zionali; 400 del centro; 216 socia-
listi liberali; 277 popolari; 79 socia-
listi, 23 polacchi, 4 danesi e 1450
senza partito. Metà dei giornali te-
deschi — commenta la « Frankfur-
ter Zeitung » — iniziano la educa-
zione politica del popolo tedesco col
dichiararsi senza colore politico.
Gli operai delle invalidità e le pensioni
ROMA, 18. — Ieri ha chiuso i
suoi lavori la commissione incarica-
ta dal ministro dell'Industria di es-
aminare le norme proposte per la
iscrizione degli operai delle indu-
strie mobili alla Cassa Nazionale
di previdenza per la invalidità e
la vecchiaia degli operai.
In via pregiudiziale la Commis-
sione si dichiarò per l'esonerazione
dei salari inferiori a lire 2,50 da
qualsiasi versamento obbligatorio
operaio, fermo restando invece l'ob-
bligo di un piccolo versamento da
parte dell'industriale. Furono quin-
di discusse le norme regolamentari,
ispirate al criterio della massi-
ma semplificazione del servizio.
S'è approvata concordata fra l'on.
Cabrini e il comm. Dante Ferraris
presidente della lega industriale, la
Commissione unanime approvò un
ordine del giorno invocante l'assi-
curazione obbligatoria di invalidità
e di vecchiaia per tutti i lavoratori
e col triplice contributo padronale,
operaio e statale, da far funzionare
per il ritorno alla economia di pace
e coordinata alle provvidenze del
campo delle assicurazioni di malat-
tia, di infortunio e contro la disoc-
cupazione.
Fu altresì chiesta una rappre-
sentanza degli industriali e degli o-
perai mobilitati presso il Consiglio
e il comitato esecutivo della cassa
di previdenza.
Il monopolio dei tabacchi
non sarà ceduto a nessun sindacato
ROMA, 18. — Il Ministero delle
Finanze comunica:
« In alcuni ambienti finanziari e
politici è stata in questi giorni dif-
fusa e si fa tutt'ora circolare la no-
tizia che un sindacato anglo-ameri-
cano abbia proposto allo stato ita-
liano di rilevare ed esercire il mo-
nopolio dei tabacchi, dietro il cor-
rispettivo di un miliardo. Per quan-
to il genere della notizia sia tale
da non lasciare dubbio che il pub-
blico possa prestarvi fede, sarà be-
ne avvertire che essa è semplicemente
e completamente fantastica ».
LE BORSE ESTERE
PARIGI, 18. — (Borsa) Rendita per-
petua 62.25; ammortizabile 71.15; Nuo-

vo Prestito 88.15 — Cambio su Italia
da 70.50 a 81.50; chèquesu Londra da
27.13 a 27.18.
Stabilimento Tipografico Friulano
Dottor Isidoro FURLANI, Dir. resp.
GRANDE TOMBOLA NAZIONALE
importo dei premi L. 400.000 extra-
stazione in Roma il 28 Giugno 1917,
data fissa ed irrevocabile. Prima
Tombola L. 200.000.
Prezzo di ogni cartella Lire UNA
Occorre affrettarsi ad acquista-
re le cartelle essendo per Legge in
numero limitato e sono in vendita
in tutto il Regno presso i Banchi
Lotto, Uffici Postali, Cambia Valu-
te, Rivendite di Tabacchi e dove vi
è l'apposito cartello di vendita.
STITICHEZZA
Un prodigioso rimedio e di in-
discussa efficacia nella cura della
Stitichezza, Gastricismo, lo ab-
biamo nelle Depurative
Pillole Fattori
di CASCARA SAGRADA
prodotto serio, innocuo, il migliore
del mondo.
Scatola di 25 pillole L. 1,20
di 60 L. 2,40.
In vendita in tutte le Farma-
cie. Opuscolo e campione gratis
dal chimico G. FATTORI & C.
Milano, Via Monforte, 16.
**BOTTIGLIE
VUOTE**
Acquistasi qualsiasi quan-
titativo a buoni prezzi.
Giannini, Poscolle, 18
UDINE
Casa di Cura
del Cav. Dott. A. Cavazzani
per Chirurgia-Ostetricia
Malattie delle donne
Radioscopia - Radiografia - Radioterapia
Consultazioni dalle 11 alle 14
(Gratuite per i poveri)
Via Treppo 12
Tel. 309
Malattie d'ORECCHI - NASO - GOLA
DOTT. PUTELLI SPECIALISTA
Otorinolaringoiatra dello Stato
Dispone Casa di Cura
VENEZIA: S. Marco Calle del Ri-
dott. 1389 - Telef. N. 100.
UDINE: Piazza Vittorio Emanuele,
Via Belloni 10. Il primo e il
terzo sabato del mese dalle 8
alle 12.
PRIMAVERA - ESTATE
più ricco ed elegante assortimento di
Cappelli per Signora
e Bambini
rovati presso la Fabbrica
APPELLI PAGLIA
della Premiata Ditta
AUGUSTO VERZA
Udine, via della Posta N. 6; 1.º piano
Di fronte al Caffè Corazza
Esposizione permanente di Modelli
delle migliori Case di Parigi e Italia-
ne.
Prezzi modicissimi.

PROFUMI BERTELLI



Ultime
Creazioni
EVA
IDYLLE
ORIGANO
AMBERGRIS
VIOLETTE
CELESTE

Crema
Cellulosa
Sapone
Essenziale
Lozioni
Brillanti
Cosmetici
Dentifrici

ROMA
MILANO
FIRENZE
VENEZIA
NAPOLI
PALERMO
BARI
CATANIA
CORRADO
VITT. EMAN. 8
CORSO
CALABRITTO 9
MILANO
SEDE CENTRALE
MILANO, Via Broletto 25, MILANO

Grande Deposito Profumerie Bertelli
presso la Ditta PETROZZI.

Le NECROLOGIE sul "Giornale di Udine"

Il giornale più antico e di maggior li-
tatura della Provincia, si accettano
durante il giorno presso la Ditta con-
cessionaria
A. MANZONI & C.
Udine - Via della Posta 7
e durante la notte direttamente dal-
l'Ufficio del Giornale, anche telegra-
ficamente o per espresso.
La ditta A. Manzoni & C. accetta pure
le necrologie per qualunque altro
giornale, senza nessun aumento sui
prezzi di tariffa.

Callista

Francesco Cogolo
unite di numerosi attestati medici
comprovanti la sua idoneità
Udine - Via Savorgnana 16 - Udine
A richiesta si reca anche a domicilio
I veri dentifrici BOTOT di fama mon-
diale si vendono presso A. Manzoni & C.

LA TASSA SUI SAPONI PROFUMATI

Com'è noto, dal 1 luglio p. v. tutti i generi di profumeria andran-
no soggetti all'applicazione del bollo; di conseguenza i prezzi risulteranno
aumentati.
E' bene quindi prevenire ed acquistare quanto occorre prima di
quest'epoca.

LA DITTA Domenico Del Pup e F.lli

UDINE - Piazza Mercatenuovo - UDINE
liquida in questi ultimi giorni tutto il suo
GRANDE DEPOSITO di SAPONI
PROFUMATI, assortiti, delle migliori
marche.

Profumeria PETROZZI

Spugne naturali e di gomma.
Acqua di Colonia Coty, At-
kinson, Sauzé, Longega,
Tosi - Dentifrici -
Spazzolini per denti -
Saponi.

T. DAVANZO & C.

Successori ditta F.lli Menazzi
UDINE - Via Paolo Canciani 9 - UDINE

PASTE ALIMENTARI e GENERI GASTRONOMICI

Assortimento Vini di lusso e Liquori
Servizio a domicilio - Prezzi modicissimi

61 Direttori di Cliniche Universitarie - 517 Medici Professori di Università - 215 Direttori di Ospedali - 3179 Medici Chi- rurghi - 511 Ostetriche

proclamano l'Acqua Naturale Purgativa ITALIANA

FRATTA

superiore a tutte le Acque Purgative note!
La Fratta è di azione pronta e sicura. - La Fratta agisce senza irritare.
- La Fratta non provoca dolori. - La Fratta è la più economica perché
una bottiglia serve di regola per tre purghe energiche e, turata, si con-
serva a lungo. ITALIANI è vostro dovere emanciparvi dalle acque straniere
(James Cox). Preferite la FRATTA essa è ITALIANA e costituisce il purgante
ideale.

Inserzioni
a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — CUNEO, Piazza Vittorio Emanuele N. 6 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 81 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Cajullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina, divisa in 12 colonne,
L. 0,50 — III pagina L. 2, — la linea
o spazio di linea misurata a corpo
7. — Necrologie L. 1,50 la linea di
corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni li-
nea contata.

ISCHIROGENO

a base di FOSFORO - FERRO - CALCIO - CHININA - COCA - STRICHNINA

RICOSTITUENTE MONDIALE

Il solo iscritto fin dalla prima Edizione nella FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

RICERCATORE DELLE FORZE, comunque depresse dalla spaziosità, ricostituisce rapidamente il sangue, lo stomaco ed il sistema nervoso

GUARISCE l'asma, la debolezza della spina dorsale, il reumatismo, la sciatica, la debolezza sessuale, l'ipertensione, la nevralgia.

RIMEDIO SOVRANO contro gli esaurimenti, atonia generale, inappetenza, emorragie, alcune forme di paralisi, debolezza di vista.

INSUPERABILE nei postumi della febbre malarica e tifoidi, nonché in tutte le convalescenze di malattie acute ed infettive.

Una bott. costa L. 3. — per posta L. 4,00. — 4 bott. per posta L. 13. — Una bott. monstre per posta L. 14,30. — pagamento anticipato diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Corro NAPOLI. Corso Umberto I. N. 119 palazzo proprio. — Importante opuscolo, sull'Ischirogeno - Antipasti - Cristalli iodati composti - Cristalli purgativi composti - Gliceroterapia - Ipnosina si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta: Opuscolo generale dei prodotti Battista.

IL SOLO PREMIATO

all'ESPOSIZIONE INTER-

NATIONALE DI TORINO 1911

CON LA MASSIMA

ONORIFICENZA

GRAND-PRIX

PER LO SVILUPPO
E CONSERVAZIONE DEI

CAPELLI

USATE
SOLO
LA



CHININA-MIGRA
PROFUMATA
IN ODEUR
D'OPAL PETROLIO

Gradevolissima nel profumo

Facile nell'uso

Disinfetta il Cuopo Capelluto

Possiede virtù toniche

Allontana l'atonia del bulbo

Combatte la Forfora

Rende lucida la chioma

Rinforza le sopracciglia

Mantiene la chioma fluente

Conserva i Capelli

Ritarda la Canizie

Evita la Calvizie

Rigenera il Sistema Capillare

Si vende in tutti i Farmacii, Drogherie, Profumerie e Parafarmacie.
Deposito Generale di MIGRA & C. - Via Garibaldi - 31 MILANO. - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Parafarmacie per le Province di Milano, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Modena, Padova, Pavia, Verona, Vicenza, Venezia, Trieste, Udine, Trieste, Udine, Trieste, Udine.

Adriano Tamburini

Udine - (Viale Duodo) N. 34 - Udine

Acherina

la migliore e più conveniente
Lisciva liquida.

Inchiostri

perfettissimi «Migliori degli Esteri» per Scuole, Uffici ecc. Antracite, Alizarino, Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico, per timbri, Cipolline, ecc.

Crema da scarpe

Grande assortimento
delle migliori Marche
I formati da 10, 20 e 30 centesimi
LISCIVE IN POLVERE



Lo sciroppo Castaldi è la salute dei bambini. Infallibile, domandatelo anche al vostro medico. Il solo prodotto che sostituisce completamente il disquisito olio di morrucci ed emulsioni. In tutte le farmacie.

OBESI

Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni digestive.

DAMIGIANE VUOTE

da cinquanta litri circa si acquistano. Adriano Tamburini. Viale Duodo, 34 - Udine.

CHININA BANFI

alla PILOCARPINA
20 giorni d'uso bastano per riconfermare effetti meravigliosi. - Evita la calvizie, favorisce la chioma.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6,50 — 12,50 — 18,20.

Venezia: 5,40 — 8,40 — 15,40 — 17,50 (direttissimo).

Chiasso (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6,35 — 12,30 — 18,30.

S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5,30 — 18.

Cividale: 6 — 12,45 — 18,45.

S. Daniele (P. Gemona): 8,35 — 13 — 18,15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5,20 — 11,50 — 17,20.

Venezia: 4,20 — 10,20 — 12,10 (direttissimo) — 18 — 23,32.

Chiasso (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 7,52 — 13,31 — 18,29.

Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 11,47 — 21,42.

Cividale: 8,12 — 14,57 — 20,57.

S. Daniele (P. Gemona): 8,31 — 13,57 — 19,10.

Tramvia Cividale - Robic

Partenze da Cividale: Ore 7,50 — 14,50.

Arrivi a Robic: Ore 9,40 — 16,40.

Partenze da Robic: Ore 11,14 — 18,14.

Arrivi a Cividale: Ore 13,10, — 20,10.

Denti sani e bianchi

DENTIFRICIO BANFI

polvere - liquido - meraviglioso

DELL'EFFICACIA

PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

«Le Pillole Halsen pur non contenendo sostanze

erotiche, ma solo sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate, sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad ogni altra cura, e sono tollerate in ogni stagione.

«Sono l'ideale dei medicamenti contro l'anemia, la clorosi, la nevrosi e il rachitismo.

«Sono il migliore dei ricostituenti finora noti.

«firmato:»

«Dott. Comm. PAOLO DE VECCHI»

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo, Direttore della Clinica Medica della Università di Torino

Senatore del Regno, scrive con autorizzazione di pubblicare, che: «dopo aver conosciuto i componenti ad

il metodo di preparazione delle Pillole Halsen, volle

gentilmente sperimentarle nei malati ambulatori che

ricorrono alla sua clinica per la cura, e che dopo

tali prove riuscì favorevoli le una nella sua clinica privata».

Concessionari esclusivi per l'Italia

A. MANZONI & C.

MILANO - ROMA - GENOVA

ELIXIR NOCI DI KOLA

MALDIFASSI

Ottentato impiegando le migliori Noci di Kola.

E' ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

Agendo come miotonico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzata come alimento di risparmio nei neuropatici.

Indicato per combattere tutti gli stati di astenia, così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 2-4 bicchieri di raschi nella giornata.

Fiascone L. 4,50. Per spedizioni nel regno cent. 50 in più.

Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C. Milano - Cordusio - Palazzo della Borsa.

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio

ricorra alla Ditta

A. MANZONI & C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo serbo.

PREPARATI DI PEPSINA

del Cav. Dott. CARLO TOSI

Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale

solo farmaco digestivo completo

L. 2,20 al Fiascone - franco nel Regno L. 2,40

Pillole lattifughe: rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo a scopo completamente lattifugo o semplicemente moderatore della secrezione lattica.

L. 1,70 al Fiascone - franco nel Regno L. 1,90

CERTIFICATI DEI PIU' ILLUSTRI MEDICI

Dirigere Cartolina vaglia alla:

Premiata Farmacia Maldifassi (Palazzo Borsa - Cordusio)

di A. MANZONI & C. - Milano

La Grande Scoperta del Secolo

Iperbiotina Malesci

ottenuta col metodo Brow Sèquard dell'Accademia di Medicina di Parigi inserita nella Farmacopea ufficiale del Regno d'Italia.

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi. Prolunga la vita, dà forza e salute.

Prezzo L. 5 la bottiglia con istruzioni. Cura completa quattro bottiglie L. 20 franchi nel Regno.

Richiedere e preferire sempre il prodotto Italiano

Ferro Malesci

Il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi. Unico rimedio dell'anemia (mancanza di sangue).

Si vende a L. 1 la boccetta (dose bastante per un mese).

GUARDARSI DALLE FALSIFICAZIONI SPESSO NOCIVE

Premiata Stabilimento Chimico Farmaceutico

Cav. Dott. Malesci, Borgo SS. Apostoli 18 - Firenze.

Antica Premiata Farmacia

MALDIFASSI

di A. MANZONI & C.

Antiseborrea - Ottimo detergente del cuoio capelluto

- Fiascone L. 2,50 - Franco di porto L. 3,30.

Estratto di Camomilla - Fiascone L. 1,30 - Franco di porto L. 1,80.

Depilatorio innocuo e di sicuro effetto. Fiascone L. 1,30 - Franco di porto L. 3,30.

Sciroppo d'Amigdalina Maldifassi ottimo calmante nelle affezioni della gola, petto e polmoni - Franco L. 4, franco di porto L. 4,80.

MILANO - Cordusio (Palazzo della Borsa) - MILANO

Dirimpetto alla Posta - Telefono 2866.

La reclame è l'anima del commercio